

STAGIONE TEATRALE 2014/2015

QUARTO ANNO DI REPLICHE – TUTTO ESAURITO IN TUTTI I TEATRI

UN PIRANDELLO MAGICO CHE FINALMENTE APPASSIONA GLI SPETTATORI

TATO RUSSO

in

IL FU MATTIA PASCAL

versione teatrale di Tato Russo dal romanzo di Luigi Pirandello



con (in o.a.)

Renato De Rienzo – Salvatore Esposito - Marina Lorenzi

Peppe Mastrocinque - Adriana Ortolani - Carmen Pommella - Francesco Ruotolo –

Caterina Scalaprice - Massimo Sorrentino – Lorenzo Venturini

scene di Tony Di Ronza - costumi di Giusi Giustino - musiche di Alessio Vlad

uno spettacolo di

tatorusso

“Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al

T.T.R. Il Teatro di Tato Russo coop. a.r.l.
Sede: Via Stendhal, 23 - 80133 Napoli - Italia
Codice Fiscale e Partita Iva 06411361212 - C.G.A. 030-9657329
Corrispondenza e uffici: Via Donatello, 15 - 00196 Roma
Telefoni: +39 0645554312 - +39 3476157387
Email: info@ilteatroditorusso.net

punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:- Io mi chiamo Mattia Pascal.”

Ma cosa corrisponde a un semplice nome proprio? È questa la domanda alla quale intende rispondere il protagonista del romanzo di Pirandello che così inizia il suo viaggio attraverso i vari modi d'apparire di se stesso a se stesso e agli altri, il viaggio tra gli intrighi di una vita moltiplicata forse all'infinito che ci impedisce tra convenzioni e compromessi di capire chi siamo veramente. Alla ricerca dell' ES, dell'altra parte di sé, o della propria vera identità. Morire per vivere una vita diversa. Ritrovare attraverso mille morti la propria unica ragione d'esistere. Scoprire la propria vera identità al di là delle convenzioni che ci hanno formato. Insomma viaggiare a ritroso dei sé o dei risultati di sé abbandonando la scorza delle apparenze per tentare una scoperta definitiva del proprio io. Questo il viaggio di Mattia Pascal, nell'abisso della contraddizione tra essere e apparire. La riduzione in commedia tralascia la tecnica della narrazione propria del romanzo e trasferisce ad una dimensione teatrale il racconto. Insomma liberandosi dalla pesantezza d'una proposta troppo vincolata alla struttura letteraria Tato Russo fa propria la materia del testo per riscriverla in commedia nello stesso linguaggio drammaturgico che sarebbe stato di Pirandello nello sforzo palese e riuscito di una costruzione per il teatro, alla maniera insomma che immaginariamente avrebbe operata lo stesso autore del romanzo nel momento in cui avesse scelto di trasferirla in commedia. Il romanzo sembra così recuperato e acquisito al repertorio delle commedie del Nostro in modo definitivo. Mattia Pascal è Tato Russo nel doppio ruolo di Mattia Pascal e di Adriano Meis, ma anche gli altri personaggi che concorrono alla sua vicenda si rincorrono nella storia, interpretata così dagli stessi attori in identità e personaggi diversi, quasi a scegliere di non chiarire affatto, nello spettro delle rassomiglianze, la distinzione tra i vari aspetti della realtà. Mattia e i suoi coinquilini della storia muoiono tutti per rincontrarsi identici nella storia di Adriano Meis e rivivere poi in quella nuova di Pascal.

HANNO DETTO

UNA LEZIONE DI GRAN TEATRO

L'estro drammaturgico di un autore e attore come Tato Russo capace di esaltare a modo suo i contenuti di un racconto misterioso e vivo.... Il Mattia Pascal di Tato piace all'attenta platea... tutto il lavoro con grandi ritmi e livelli recitativi ha mostrato integra l'infinita ricerca umana di un grande scrittore insieme al talento e ai pregi di un artista moderno come Tato Russo capace tra morali, parabole, scontri interiori, maschere e specchi infranti di lasciare il suo inconfondibile segno. Insomma un miracoloso Pirandello in un fascinoso spettacolo.(Il Roma)

TATO RUSSO TRA MITO E SURREALISMO

Una vaticinante interpretazione..... (corriere della sera)

T.T.R. Il Teatro di Tato Russo coop. a.r.l.
Sede: Via Stendhal, 23 - 80133 Napoli - Italia
Codice Fiscale e Partita Iva 06411361212 - C.G.A. 030-9657329
Corrispondenza e uffici: Via Donatello, 15 - 00196 Roma
Telefoni: +39 0645554312 - +39 3476157387
Email: info@ilteatroditorusso.net

Tato Russo trasforma in commedia il capolavoro della narrativa di Pirandello, "Il fu Mattia Pascal". il grande successo dell'impostazione drammaturgica, registica e scenica elaborata da Tato Russo è riuscita a catturare l'attenzione degli spettatori che alla fine hanno tributato un calorosissimo lunghissimo e meritato applauso. (teatri online)

..... lo spettacolo calibrato ed essenziale, non si perde nella fitta e complessa trama, ma va al cuore essenziale dell'opera. Una storia che non va svelata, ma vissuta e immaginata scrutando tra le luci e le ombre di Roger La Fontaine, le musiche che di Alessio Vlad e le scenografie povere e mobili di Tonino Di Ronza: che lasciano tutto il resto alla fantasia. grazie alla regia di Tato Russo si leggono i ritmi forsennati e la rielaborazione complessa di un artista esperto che sa cogliere un Pirandello giovanissimo in cui già covava il germe di tutto ciò che sarebbe stato. E allora tutto diventa proiezione verso il futuro e insieme spazio vuoto di memoria da rivivere con l'evocazione dei fantasmi che sono in ognuno di noi. (il dramma)

Stando in platea e vedendo lo spettacolo prendere forma pian piano, sembra davvero di essere comodamente seduti ad assaporare il testo nella solitudine della lettura. Una vera e propria sensazione di intimità che pervade fino alla fine atmosfere tipicamente pirandelliane, fatte di incognite, di ombre e di luci: elementi fondamentali che scandiranno tutto il corso dello spettacolo, sottolineando momenti drammatici e agnizioni. Atmosfere talvolta sfuggenti, altre così dense da dare una sensazione di soffocamento, abbracciano una serie di personaggi che, di volta in volta, assumono ruoli e caratteristiche diverse Un cast davvero affiatato che mette in scena la perdita dell'identità, la morte e poi la rinascita di un uomo che fa propria un'identità fittizia la quale, nonostante tutto, non gli permette di essere – essere libero, essere di fronte agli altri, essere un individuo sociale. (Palcoscenico)

"Il fu Mattia Pascal", magistralmente reso dal grande Tato Russo e dall'intensa interpretazione della compagnia, si presenta subito come insolito agli occhi dello spettatore, generalmente abituato ad altre rese sceniche e teatrali, ma si segue al ritmo di un'intensa rappresentazione che drammatizza, senza guastare, l'apparente leggerezza del contenuto(Il denaro)

A Tato Russo è riuscito il difficile lavoro delle 'scelte' sceniche, indovinando i brani trasposti per la recitazione sia dal punto di vista di resa scenica che in quella più letteraria di comprensione narrativa e tematica ... ad essere rappresentata è l'eterna insoddisfazione personale, la voglia di riscatto, l'avvertito bisogno di ognuno dell'evasione liberatoria da una società convenzionale e rigida, quella società che ci obbliga ai nostri doveri e ci nega le nostre aspirazioni. Ma dopo la fuga, reale o immaginaria che sia, sappiamo che nessun vuoto resta tale a lungo: la società, ma è meglio dire la vita, ha la forma dell'acqua e riempie ogni assenza. E così quando ad Adriano Meis non basta più essere vivo, non basta più amare, non basta più contestare e sente il bisogno di convalidare i suoi sentimenti, la sua stessa vita, si rende conto che non è possibile, che lui non è alcuno: lo specchio simbolo che troneggia sulla scena non riflette più la sua immagine. (a teatro)

..... è chiaro perché **Tato Russo** abbia voluto ritentare - dopo altri recenti esempi - l'operazione: l'innesto narrativo di **Il fu Mattia Pascal** è degno del teatro, il gioco delle maschere (usate, non a caso, anche in alcuni frangenti, con "licenza poetica") si trova a suo agio sul palco. Il capolavoro alle sue spalle conserva il nocciolo della sua forza e i temi che vengono affrontati, quali la perdita dell'identità o il rapporto ambivalente con la famiglia, non possono lasciare indifferenti. Nessuno può osare dire nulla contro un'istituzione come Russo, tanto più che con quella voce, di un genere purtroppo in estinzione, può dire quello che vuole. (Il Tirreno)

..... liberandosi dalla pesantezza d'una proposta troppo vincolata alla struttura letteraria, **Tato Russo** fa propria la materia del testo per riscriverla in commedia nello stesso linguaggio drammaturgico che sarebbe stato di Pirandello nello sforzo palese e riuscito di una costruzione per il teatro, alla maniera insomma che immaginariamente avrebbe operato lo stesso autore del romanzo nel momento in cui avesse scelto di trasferirla in commedia. Il romanzo sembra così recuperato e acquisito al repertorio delle commedie di Pirandello in modo definitivo. (La nazione)

IN ESILIO TRA TEATRO E MASCHERE

Straordinario successo del MATTIA PASCAL di Tato Russo (La Repubblica-Firenze)

UN THRILLER ONIRICO IL MATTIA PASCAL di TATO RUSSO

Un diluvio di Applausi per il ritorno di Tato Russo a Napoli (il mattino)

PERSONAGGI E MASCHERE

Il Teatro di Tato Russo incontra il teatro di Pirandello in una simbiosi assoluta di teatralità e pensiero - MAGICO. (Nuova Stagione)

RICERCA E NEGAZIONE DELL'IO

Lo spettacolo si sviluppa, in una sorta di autoanalisi, sulla falsariga di un "lungo ricordo-incubo del protagonista che monologa, evoca e tenta di esorcizzare i propri ricordi, rappresentandosi". Tato Russo, perfetto padrone della scena e vibrante interprete, utilizza pochi elementi per evocare le diverse situazioni, nelle quali si muovono, per rimembranza, i diversi personaggi. geniali giochi di luci permettono agli oggetti di "prendere vita" con grande stupore del pubblico. La rielaborazione di Tato Russo, molto fedele al romanzo, mira alla essenzialità ed alla "intelligibilità" immediata dei dialoghi, rendono la narrazione fertile ed immediata. Tanto che il successo, scandito da applausi e apprezzamenti, è ampiamente meritato. (teatri online-firenze)

una metamorfosi meravigliosa alla disperata ricerca del proprio vero Io, al di fuori di maschere e convenzioni sociali, che si riveleranno vincoli insormontabili. (giornale di varese)

All'apertura del sipario sembrerebbe esserci lì, sul palcoscenico del Teatro Bellini un enorme disordine; e invece, come per magia, ogni singolo oggetto si comprende rivestire un ruolo ben preciso, tutto è studiato nel dettaglio, nulla è lasciato al caso. Tato Russo è ben consapevole di cosa fare, conosce il celebre romanzo pirandelliano, "Il Fu Mattia Pascal", ne ha tratto un'opera teatrale. Ed ecco che ad andare in scena non sono più i problemi di identità di un Pirandello di inizio novecento, ma quelli di un Pirandello del ventunesimo secolo Superba interpretazione di tutti gli attori che nelle mille sfaccettature hanno riproposto i singoli personaggi con una magistrale bravura rendendo chiara tutta la narrazione e inducendo tutto il pubblico ad apprezzare ancora una volta il grande Pirandello, che nella satirica ironia induce a riflettere. Applausi scroscianti al termine di uno spettacolo che ha incantato e commosso tutti gli spettatori. (Cronache di napoli)

Quanta lucidità sulla disperata condizione dell'uomo contemporaneo e quanto umorismo in questo lavoro di Pirandello per un uomo che vive privo di senso nella contraddizione tra l'essere e l'apparire. Ed è proprio questa vena umoristica pirandelliana ad avere colpito in particolare Tato Russo che ha fatto propria la materia di questo famoso romanzo dello scrittore e drammaturgo agrigentino per riscriverla in commedia che trasferisce in una dimensione teatrale il romanzo. Sono operazioni che a questo navigato uomo di teatro partenopeo, riescono particolarmente bene, come nelle riduzioni e negli adattamenti shakespeariani più volte messi in scena nella sua carriera. Tato Russo fa propria la materia del testo per riscriverla in lavoro teatrale con lo stesso linguaggio che sarebbe stato di Pirandello.un capolavoro assoluto abilmente trasfigurato dalla letteratura di casa nostra al teatro più alto dei nostri tempi.(Teatro.org)

NAPOLI. APPLAUSI PER TATO RUSSO NE "IL FU MATTIA PASCAL".

*Il teatro, le pause, i segmenti esistenziali determinati dalla penna acuminata, tagliente, sottile di Luigi Pirandello hanno determinato un'appassionata teoria di sequenze motivata dalla passione di Tato Russo, che ama la scena, il rapporto con il testo e il riscontro del pubblico. **Da vedere.**(Il gazzettino)*

Una luce nebulosa, incerta, prova a solcare il buio fitto che domina la scena. Si spande adagio, come per ramificarsi,rendendo visibili immagini di corpi sospesi. Chi seduto, chi in piedi, come alla ricerca di chi sappia scoprirli. Ego e Alter. Identità sospese. E tra loro, trascinato dalla pressante leggerezza di chi si vede vivere, lui, Mattia Pascal. Protagonista presente ad intermittenza: arguta e sottile l'astrazione di Tato Russo, nel gioco di scomparire pur restando in scenaperché lo spettatore, possibilmente, arrivi a perdersi in questo flusso di coscienza. Ad entrare e ad uscire il sé, al buio di una conclusione inevitabilmente irraggiungibile.(ARTEATRO)

Russo porta a Bolzano un Mattia Pascal in chiave tragicomica

T.T.R. Il Teatro di Tato Russo coop. a.r.l.
Sede: Via Stendhal, 23 - 80133 Napoli - Italia
Codice Fiscale e Partita Iva 06411361212 - C.G.A. 030-9657329
Corrispondenza e uffici: Via Donatello, 15 - 00196 Roma
Telefoni: +39 0645554312 - +39 3476157387
Email: info@ilteatroditatorusso.net

Successo del capolavoro di Pirandello al Teatro Comunale nella versione del celebre attore e regista napoletano (Alto Adige)

Uno dei più grandi romanzi di tutti i tempi “Il fu Mattia Pascal” di Luigi Pirandello mirabilmente portato in scena al Teatro Bellini di Napoli dal genio artistico di Tato Russo, la cui esemplare interpretazione del personaggio pirandelliano rappresenta, ancora una volta, il grande ed indiscusso valore dell’artista. (La Voce della Campania)

Un adattamento asciutto e convincente, che parte da una voce narrante per far rivivere al pubblico, inchiodandolo alla poltrona per due ore, le complesse vicende di Mattia Pascal. Un’interpretazione sobria ma efficacissima, dai ritmi perfetti e di una naturalezza notevole; come diceva Eduardo, l’attore non deve recitare. Convince pienamente Tato Russo, regista e attore protagonista de “Il fu Mattia Pascal” in scena al teatro Bellini di Napoli in questi giorni. Un teatro essenziale e assoluto, che non ha bisogno di effetti speciali e artifizî scenografici sfavillanti, ma che basta a sé stesso per sorprendere ed emozionare. Una rilettura in chiave moderna che non si veste di inutile intellettualismo per far arrivare al pubblico il pensiero pirandelliano secondo il quale gli esseri umani sono vere e proprie maschere, dietro cui celare identità intercambiabili. Dramma, commedia, tragedia e farsa bagnano il Mattia Pascal di Tato Russo, perfettamente a metà tra un adattamento e una regia geniali e il rispetto per la versione originale di Luigi Pirandello. (Il Giorno)

IL TRAILER dello spettacolo è al link

<http://www.youtube.com/watch?v=6OvCG2V0N04>

Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici o alla signora Patrizia Natale

Tel. 06.45554312 Tel. 3483864393

T.T.R. Il Teatro di Tato Russo coop. a.r.l.
Sede: Via Stendhal, 23 - 80133 Napoli - Italia
Codice Fiscale e Partita Iva 06411361212 - C.G.A. 030-9657329
Corrispondenza e uffici: Via Donatello, 15 - 00196 Roma
Telefoni: +39 0645554312 - +39 3476157387
Email: info@ilteatroditorusso.net